

VALDICECINA UNA LEGGE REGIONALE E' PRONTA A RIDISEGNARE GLI AMBITI

Turismo, si consuma lo strappo di Volterra Il Colle Etrusco lascia Pisa e va con Siena

di ILENIA PISTOLESI

TRA I 27 ambiti regionali per la gestione in forma associata di accoglienza e informazione turistica spunta «Terre di Valdelsa e dell'Etruria Volterrana» che unisce Valdicecina e Valdelsa passando per il colle etrusco, accanto a Terre di Pisa. E stavolta non ci incastra l'atavica antipatia volterrana verso la città della Torre Pendente, perché l'idea di rafforzare turisticamente il legame fra la Valle e i campanili del senese (unendoli in un solo ambito), arriva da una proposta di legge sui nuovi ambiti turistici presentata il 5 aprile in Regione da Gianni Anselmi, presidente della commissione sviluppo economico e turismo, Leonardo Marras, capogruppo Dem in Regione e Stefano Ciuoffo, assessore regionale al turismo. «Un provvedimento molto atteso dai territori che potranno così dispiegare l'organizzazione dei servizi come previsto dal Testo unico» ha commentato Marras. Il testo unico del turismo, approvato a di-

cembre 2016, prevede in materia di informazione turistica e accoglienza l'esercizio a livello sovracomunale in forma associata all'interno di specifici ambiti tra cui quello Terre di Valdelsa e dell'Etruria Volterrana che comprende i Comuni di Volterra, Pomarance, Castelnuovo Valdicecina, Montecatini Valdicecina, Monteverdi Marittimo, Radicondoli, Casole d'Elsa, Colle Val d'Elsa, Monteriggioni, Poggibonsi e San Gimignano.

«**LA PROPOSTA** è il risultato di un percorso di approfondimento e confronto con il tessuto istituzionale ed economico – ha detto Anselmi – Gli ambiti descrivono un'omogeneità territoriale che per la prima volta non tiene conto dei confi-

ni provinciali. I Comuni potranno realizzare le attività di informazione e accoglienza di carattere sovracomunale, ma anche politiche territoriali volte ad accrescere l'identità condivisa, l'attrattività turistica, le possibilità di adeguata promozione. Contiamo di portare il provvedimento in aula, dopo il passaggio in commissione, entro la fine di aprile per mettere a disposizione dei territori uno strumento già utile in vista della prossima stagione estiva». Insomma, il matrimonio Valdicecina-Valdelsa ora aspetta solo l'ultima ratifica. «Ci stiamo lavorando da due anni – commenta l'assessore al turismo del Comune di Volterra – ed è questo il motivo per cui avevamo detto no al brand «Terre di Pisa». Siamo molto più affini a San Gimignano o Monteriggioni, abbiamo più legami con queste città rispetto a Pisa. Ed ora, con la proposta di legge che spero venga approvata, intensificheremo un sodalizio promozionale che comunque va già avanti da tempo».



BELLEZZA MEDIEVALE
Turisti in piazza dei Priori a Volterra



Baruffa (Volterra)
«Progetti condivisi»

«Siamo uniti alle città della Valdelsa da progetti turistici mirati e condivisi» dice l'assessore Baruffa



Ciuoffo (Regione)
«Più omogeneità»

«Il quadro disegnato dal provvedimento offrirà più omogeneità» ha detto l'assessore Ciuoffo

